

Giovedì a Susa lezione sull'opera del presidente dell'Osservatorio

# Polemica per l'invito a Virano nell'Itis degli studenti No Tav

**G**IOVEDÌ mattina all'Itis Ferrari di Susa si parlerà di Torino-Lione. Il preside Giovanni Paciariello ha invitato il presidente dell'Osservatorio Mario Virano per un'assemblea sulla Tav e già si scatenano le polemiche. Il comitato dei giovani studenti No Tav ha annunciato un presidio davanti ai cancelli della scuola «perché — sostengono — l'iniziativa è stata presa dal preside senza che fossero consultati né gli studenti né gli insegnanti, che invece avevano chiesto un dibattito informativo sui pro e i contro del Tav».

Virano farà una presentazione dello stato dell'arte: il progetto, i costi, l'ambiente, con un focus particolare sul rischio di infiltrazioni mafiose tra le ditte che lavoreranno al cantiere della Tav. «Sono stato invitato e quindi andrò — spiega Virano — e sarò accompagnato da alcuni tecnici: un economista, un esperto di ambiente e una personalità di prim'ordine per parlare della mafia». La scuola era già finita nell'occhio del ciclone alcune settimane fa. Due ragazzi «beccati» a distribuire, all'interno dell'istituto, un volantino non autorizzato contro la Tav e contro le aziende che lavorano al cantiere. A causa del tono particolarmente offensivo del volantino il consiglio di classe aveva deciso la sospensione per un

giorno dei due studenti, provocando la protesta degli studenti No Tav.

E ieri sette attivisti del movimento No Tav sono stati rinviati a giudizio per avere bloccato i carotaggi della linea Torino-Lione all'autoporto di Susa nel gennaio 2010. Tra loro, accusati dal pm Giuseppe Fer-

---

## **Rinviati a giudizio sette esponenti del movimento: tra loro l'ex di Prima Linea Stefano Milanese**

---

rando di minacce, resistenza e violenza (alcuni anche di porto abusivo di armi) c'è Stefano Milanese, ex esponente di Prima Linea. Con lui, a giudizio andranno Massimo Aghemo, Marco Ballone, Fabrizio Berardinelli, Andrea Bonadonna, Maurizio Mura e Paolo Patanè.

La posizione di Luca Abbà, ancora in ospedale dopo essere rimasto folgorato da un traliccio dell'alta tensione dove si era arrampicato per protesta a Chiomonte, è stata stralciata dal gup Alessandra Bassi e verrà discussa in altro procedimento.

(mc. g.)